

(a) *Leo O-*  
*strensis Chr.*  
*lib. 2. c. 67.*

(b) *Lupus*  
*Protospata*  
*in Chronico.*

(c) *Cedren.*  
*in Comp.*  
*Histor.*

erano ritirati dalla Sicilia a prendere Terre, e a dare il guasto nel dominio de' Greci in Puglia; e perciocchè non aveano alcun sicuro ricovero in quelle parti, dopo aver presa *Melfi*, o sia *Melfia* nel dì di Pasqua, la fortificarono in maniera da non temere l'orgoglio de' Greci. Leone Ostiense (a) scrive, che *Rainolfo* Normanno Conte di Averfa con patto di aver la metà delle conquiste diede aiuto ad *Ardoino* nemico d'essi Greci con trecento de' suoi Normanni. Nè quì si fermò la bravura di questa gente. Prefero anche *Venosa*, *Ascoli*, e *Lavello*. Abbiamo in oltre da *Lupo Protospata* (b), che nel Mese di Marzo *Argiro* Figliuolo di quel *Melo*, che abbiám veduto capo della sollevazion de' Pugliesi contra de' Greci, assediò *Bari*, e se ne impadronì. Ma se quì andavano male gli affari de' Greci, peggio ancorà camminavano in Sicilia. (c) Ripigliate le forze i Saraceni aveano messa insieme un' Armata di terra, con cui sperando di riacquistar le Città perdute, si accamparono nella pianura di *Dragina*. *Giorgio Maniaco* valente Generale di terra per l'Imperadore Greco, nulla prezzando costoro, presentò loro la battaglia, con aver prima ordinato a *Stefano Patrizio*, Marito d'una Sorella dell'Imperadrice e General di mare, di star ben attento colla sua flotta, acciocchè niun de' Barbari fuggisse: tanto si teneva egli in pugno la vittoria. In fatti mise in rotta il nemico, e ne fece buona strage; ma il General Moro ebbe la fortuna di salvarsi con una barchetta per mare. Per questa negligenza di *Stefano* si trovò sì irritato *Maniaco*, che il regalò di qualche bastonata, e lo strapazzò, chiamandolo sopra tutto uom vile e traditore. *Stefano*, che stava bene alla Corte, scrisse colà, che *Maniaco* macchinava d'usurpare per sè la Sicilia; e questo bastò, perchè venisse ordine di mandarlo ne' ferri con *Basilio Patrizio* a *Costantinopoli*: il che fu eseguito con restare al comando dell'armi il suddetto *Stefano*. La dappocaggine ed avidità di costui diede campo a i *Mori* di riaversi, e di recuperare a poco a poco coll'aiuto degli stessi Siciliani le Città e Fortezze perdute a riserva di *Messina*, che si sostenne. All'assedio di questa Città con tutte le lor forze passarono i *Mori*. *Catalaco Ambusto* Comandante della Piazza, mostrando timore, per tre dì niun movimento fece, di maniera che i *Mori* notte e dì ad altro non pensavano, che a sollazzarsi in bere, in danze, e in altre allegrie. Nel dì della Pentecoste *Ambusto*, animati i suoi alla pugna, diede improvvisamente addosso a gli assediati; colla cavalleria giunse fino al padiglione d'*Apolafare*, General